



Il gruppo

Toscana

Membri del gruppo

Coordinatore/Capofila:

Associazione Regionale Allevatori della Toscana (ARAT)

Imprese agricole:

Az. Agr. Marchi Bruno Ivo e Remo ssa

Az. Agr. Il Grillo di Bonini Daniele e Marco ss

Az. Agr. Pilarciano (CAF) / Soccida

Cooperativa Agricola Firenzuola (CAF) Centro Carni Mugello

Ricerca:

Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - Università degli Studi di Firenze (DISPAA)

Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana (IZSLT)

Consulenza/formazione:

Studio DEMETRA società semplice tra professionisti

C.A.I.C.T. s.r.l. Centro Assistenza Imprese Coldiretti Toscana

Risorse finanziarie
€ 363,951,00

Avvio: dicembre 2018
Conclusione: luglio 2021



... e il problema affrontato

Elevata introduzione nel territorio regionale toscano di animali da ingrasso e di carne bovina a fronte di una produzione di soggetti nati, allevati e macellati in regione che copre soltanto il 37 % del fabbisogno totale



Descrizione delle attività

Chi fa cosa?

ARAT: sovrintende all'attuazione e verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi. Partecipa alle attività della Rete Europea PEI e alle attività di networking con i GO di altre Regioni italiane ed europee

Az. Marchi e Bonini: forniscono i vitelli nati dalle vacche da latte incrociate con tori di razze da carne.

Az. Pilarciano: svolge allevamento di vitelli da ingrasso.

Coop. Firenzuola: gestisce il Centro Carni Mugello dove verranno macellati i vitelli prodotti nel progetto.

DISPAA effettua i rilievi nelle aziende da latte, il controllo dei vitelli, il controllo fase di svezzamento, i rilievi ingrasso.

IZSLT: fornisce un supporto tecnico alla gestione degli aspetti igienico sanitari degli allevamenti da latte e dell'allevamento da ingrasso.

Demetra si occupa della fase di animazione del partenariato e di supporto al coordinatore di progetto.

CAICT: realizza il piano di divulgazione e trasferimento dell'innovazione, attuato con le sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3

... quale soluzione?

L'obiettivo generale di incrementare la produzione di carne bovina in Toscana viene perseguito mediante il raggiungimento di obiettivi operativi concreti:

- 1) modificare le tecniche di riproduzione nelle vacche da latte utilizzando il seme sessato per la produzione delle vitelle da rimonta e il seme di tori da carne per la produzione di incroci industriali da carne;
- 2) realizzare in Toscana uno o più impianti pilota per lo svezzamento e l'ingrasso di incroci industriali da carne;
- 3) applicare il disciplinare di produzione e il marchio di origine "Toscana-Toscana" alle produzioni ottenute;
- 4) verificare la possibilità di utilizzare il metodo e la certificazione CRENBA ed eventuali altri per la misura del benessere animale in allevamento e alla macellazione;
- 5) assicurare la salubrità delle carni toscane;
- 6) diffondere le nuove tecniche produttive e i nuovi sistemi di allevamento a livello regionale, nazionale e comunitario
- 7) promuovere la conoscenza del marchio "Toscana-Toscana" a livello di GDO e consumatori.

Attività di comunicazione e divulgazione

- **Corso breve** : Nuove metodologie produttive per incrementare la produzione di carne bovina in Toscana e criteri di valutazione e certificazione del benessere animale
- **3 Convegni** : 1) Strategie innovative per incrementare la produzione di carne bovina in Toscana. 2) procedure per la valutazione e certificazione del benessere animale e della biosicurezza. 3) Il marchio Toscana-Toscana per l'identificazione, la tracciabilità e la valorizzazione della produzione toscana di carne bovina
- **Brochure** : Strategie innovative per incrementare la produzione di carne bovina in Toscana (n.1000 copie)
- **OPUSCOLO:** Applicazione delle procedure per la valutazione del benessere animale e della biosicurezza
- **Divulgazione** su altri siti istituzionali e Social
- **Realizzazione SITO** dedicato al GO